BOLLETTINO
PARROCCHIALE

BINZAGO

APRILE 1964

LA PAROLA DEL PARROCO

OFFERTA PASQUALE PER LE OPERE DELLA PARROCCHIA

Con questo numero del Bollettino sarà distribuita a tutte le famiglie la busta per l'offerta pasquale per le opere della Parrocchia.

E' questa la seconda delle due questue annuali che si è deciso di tenere ancora in vigore. Le buste della prima, l'Offerta Natalizia, furono ritirate la prima domenica di Gennaio e hanno dato un buon risultato: due milioni. Quelle invece dell'offerta Pasquale saranno ritirate nella prima domenica di Maggio, speriamo con un risultato ugualmente buono.

A che cosa servano in genere queste due questue annuali lo si è detto: a coprire le spese straordinarie che si effettuano in Parrocchia. In particolare con le questue di quest'anno si deve ultimare il pagamento dell'organo, pagare la cappella dell'Oratorio maschile, la cui spesa si avvicina ai sette milioni, coprire almeno in parte la spesa per l'elettrificazione delle campane. Senza contare che sarebbe ormai ora di sostituire le sedie vecchie della Chiesa con delle nuove e che sono urgenti alcuni lavori al tetto della Chiesa per fermare ostinate infiltrazioni d'acqua.

E fermiamoci qui, alle cose indilazionabili; perché se dovessimo enumerare le cose ancora da farsi, ma che per forza di cose si debbono rimandare, l'elenco si allungherebbe di molto.

Naturalmente se la mia raccomandazione a offrire in proporzione di questi bisogni va a tutti, va in modo particolare a coloro che per dare il loro doveroso contributo non si sono serviti dell'offerta natalizia.

Non si dimentichi che la Chiesa e le opere parrocchiali sono di tutti, servono a tutti, se sono efficienti sono il vanto di tutti. Perciò tutti debbono contribuire alla loro erezione e al loro mantenimento: con molto se si può molto, con poco se si può poco, ma tutti. Supposto — s'intende — che si creda veramente e veramente si ami la propria religione: perché è chiaro che, se così non fosse, il discorso sarebbe diverso.

UNA LAPIDE A RICORDO DI TUTTI I CADUTI

Con tutta probabilità il 25 Aprile p.v. sarà inaugurata una lapide, che la locale Sezione Combattenti e Reduci ha espresso il desiderio di porre nella nuova Cappella dell'Oratorio maschile a ricordo dei Caduti.

Finora nessun ricordo era stato posto in Binzago per i Caduti dell'ultima guerra e della lotta per la resistenza. E l'idea di porre una lapide, che ne tramandasse la memoria in unione ai caduti di tutte le guerre nella Cappella dell'Oratorio maschile, fu davvero felice: perché, più o meno, tutti quanti i Caduti frequentarono l'Oratorio, anche se esteriormente non era com'è oggi, e nell'Oratorio tutti quanti ricevettero quell'educazione cristiana che, formando al senso del dovere, è anche la migliore delle educazioni civiche; cosicché ricevere onoranze nell'Oratorio sarà per loro come un ritornare alla propria casa.

Inoltre il ricordo che si avrà di loro non sarà un semplice omaggio: perché in cappella i ragazzi andranno per pregare e nelle loro preghiere non potranno non raccomandare alla misericordia del Signore anche quelle povere innocenti vittime delle umane discordie.

Infine il sacrificio da essi compiuto nell'adempimento del loro dovere non mancherà di ricordare continuamente alle nuove generazioni che nella vita bisogna essere pronti a tutto e che, pur di non mancare al proprio dovere, non bisogna indietreggiare neppure di fronte ai più gravi sacrifici. E senza pensare naturalmente all'identico loro sacrificio, che in un mondo ammaestrato da tante tristi esperienze non dovrebbe essere più necessario! Perché i sacrifici che può riserbare la vita sono molteplici, come molteplici sono i doveri che si hanno sia di fronte a Dio che alla società che a se stessi; e tutti questi doveri vanno compiuti con non minore prontezza e non minore generosità di quanto non fecero i caduti di tutte le guerre nei confronti della Patria.

Se sarà proprio il 25 *Aprile che verrà inaugurata la suddetta lapide e come la cerimonia avverrà non si è ancora in grado di precisarlo. Però la lapide è già pronta e mi pare conveniente riportarne fin d'ora la dedica:*

Alle giovani vite
che — qui educate
al senso del dovere —
servirono la Patria
fino al supremo sacrificio

ATTENTI AI LUPI!

Gesù non sarebbe stato Dio se non avesse previsto anche nella sua Chiesa l'esistenza di lupi in vesti di agnelli; di persone, cioè, che per meglio trascinare nell'errore avrebbero nascosto la loro realtà di nemici di Dio e della Chiesa sotto parole menzognere e atteggiamenti da ipocriti. E non ci disse Cristo che tali lupi ci sarebbero stati soltanto in certi periodi; il suo linguaggio, quanto a tempo, fu generico. Cosicché non c'è proprio da meravigliarsi che di lupi in vesti da agnelli ce ne siano anche oggi.

Anzi, da quando gli errori dottrinali si sono nascosti sotto il manto dei partiti politici, essi sono diventati un branco immenso; e nulla trascurano pur di nascondere la loro realtà: parole dolci, tratto fine, interessamento per le difficoltà altrui, prontezza nel fare piaceri, promesse a non finire e, soprattutto, affermazioni di religiosità, di fede in Dio, di rispetto per la Chiesa.

Così bene camuffati entrano nella case; per lo meno in certe case, dove sanno che l'interessamento e l'aiuto non potranno non essere graditi (come in quelle di coloro che si trovano in difficoltà economiche o di coloro che sono appena arrivati da altre regioni e per i quali il disagio nei primi tempi è del tutto inevitabile o di coloro che sono in cerca di qualche lavoro); e fingendo di interessarsi ai loro casi, fingendo di porgere loro aiuto, incominciano a insinuare sfiducia in questi o quelli, affermano che le cose sarebbero diverse se comandassero loro, dicono espressamente che per migliorare le loro condizioni la miglior cosa da farsi è di iscriversi al loro partito: partito che del resto — dicono — non è contro i loro sentimenti religiosi (se si accorgono che quelli li hanno), che anzi è quello che veramente vuol attuare la giustizia e l'uguaglianza predicate da Cristo.

E succede che, purtroppo, molti si lasciano irretire da questi raggiri; molti che pure potrebbero facilmente accorgersi del tranello loro teso: perché, se sono Cristiani, dovrebbero sapere che Cristo, come mezzo infallibile per smascherare i lupi in vesti di agnello, raccomandò che si avesse a guardare alle loro opere.

Oh sì, sono belle le parole che vanno dicendo i moderni lupi! sono commoventi le loro promesse di interessamento e di aiuto! Ma se facciamo bene attenzione vediamo che tutto il loro interessamento e il loro aiuto in altro non consiste che nell'andarli a seccare con visite inopportune e non desiderate, nel fingere di raccomandarli a qualche fabbrica, per entrare nella quale non è necessaria nessuna raccomandazione (perché viene preso chiunque si presenti), nell'offrire sventolando qualche biglietto da mille in occasione delle elezioni, in omaggio alla tanto decantata libertà e maturità del popolo italiano.

Se comandassero loro — vanno dicendo — le cose sarebbero ben diverse: case per tutti, lavoro per tutti, benessere per tutti!

Ma di fatto nei paesi dove comandano loro non è che le case sorgano come funghi; nelle regioni dove comandano loro la gente si è lasciata ingannare da loro e si è trovata così irretita nelle

Abbonatevi

e diffondete

il «SEGNO»

loro cooperative, che senza la tessera del partito e senza l'aperta professione comunista lavoro e vita sarebbero per loro impossibili; e nelle nazioni dove comandano loro è tale il benessere raggiunto che per comperare un paio di scarpe scadenti si deve spendere il salario di quindici giorni.

Dicono, infine, che il loro partito è rispettoso dei sentimenti religiosi, che non impedisce quindi ai suoi iscritti di essere Cristiani!

Ma intanto essi in Chiesa non ci vanno; la dottrina professata dal loro partito è stata più volte condannata dalla Chiesa come in assoluto contrasto con la Dottrina cristiana; e dove il comunismo è trionfato il Cristianesimo non soltanto non è rispettato ma è continuamente combattuto e si fa di tutto per sradicarlo dalle coscienze, proprio in nome della dottrina scientifica comunista.

Occorre altro per dimostrare che questi apparenti agnelli sono in realtà dei lupi rapaci?

E dai lupi ci si difende, i lupi si mettono in fuga; non si accolgono ingenuamente nelle proprie case.

OPERA PARROCCHIALE ASSISTENZA

Panetteria "Al risparmio"	L. 1.100
Panificio Arosio-Colombo	L. 4.300
Panetteria Bolgiani	L. 1.495
Panificio Cattaneo	L. 1.970
Panificio Cerati	L. 2.600
Panetteria Lanzani	L. 1.450
Panificio Migliavacca	L. 4.830
Panetteria Rigamonti	L. 4.300
Panificio Vaghi	L. 1.270

Grazie agli offerenti e agli esercenti.

CALENDARIO LITURGICO

Aprile

12 - Domenica seconda dopo Pasqua.
19 - Domenica terza dopo Pasqua e terza del mese. Ore 9,30 Adorazione per i Confratelli.
25 - Sabato - Litanie maggiori - Ore 6 S. Messa e Processione di penitenza alla Cappella S. Famiglia.
26 - Domenica quarta dopo Pasqua.

Maggio

1 - Venerdì - Festa di S. Giuseppe Artigiano e del lavoro cristiano. Prima S. Comunione. Ore 6 S. Messa; ore 8 S. Messa e Prima Comunione; ore 10 S. Messa in canto per artigiani e operai; ore 15,30 (a S. Maria) Consacrazione dei Neo Comunicati alla Madonna.
3 - Domenica quinta dopo Pasqua e Festa del ritrovamento della Croce.

GIOIE E DOLORI DELLA

Famiglia Parrocchiale

La famiglia Parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di

Vettorato Paolo di Alfredo; Monti Roberto di Antonio; Terragni Paolo di Silvio, Lavilla Michelina di Salvatore, Faenza Marcello di Nazareno; Virzi Cataldo di Salvatore; Vaghi Cristina di Carlo, Redaelli Monica di Innocente; Cominato Alessandra di Adelchi; Fasolo Franca di Angelo; Molinaro M. Ernesta di Luigi; Molteni Mirella di Abele; Zuliani Monica di Lionello; Arisi Lucia di Claudio; Bova Caterina di Antonio; Vergani Elena di Alfredo; Chiavella Stefano di Giovanni; Lamberti Giuseppina di Salvatore, Santambrogio Emilio di Egidio, Bertocchi Luca di Luigi.

E unendosi al dolore dei familiari invoca da Dio eterna pace sulle anime di

Regondi Carolina ved. Molteni a. 83; Biassoni Enrico a. 71; Seminara Rosaria in Nicotra a. 57, Monti Felice a. 80.

NOTIZIARIO

★ P. Tolu, il Missionario Vincenziano che il 23 Febbraio u.s. tenne una giornata a favore della sua Missione del Madagascar, ha comunicato di aver raccolto in detta giornata lire duecentomila e per questo ringrazia assicurando preghiere.

★ Si sente la necessità di ricordare che i Battesimi, anche quando fossero amministrati altrove, debbono essere registrati nella Parrocchia in cui i genitori abitualmente abitano. Perciò anche nel caso che i bambini nascessero e fossero battezzati in clinica o nel paese d'origine di qualcuno dei genitori, questi non debbono trascurare di farsi rilasciare il relativo certificato e di portarlo quanto prima al Parroco, così che lo possa trascrivere immediatamente. In caso diverso, oltre a mancare a una precisa disposizione, quando in occasione della Cresima o di qualche altro Sacramento avranno bisogno del certificato di Battesimo, potrebbero trovarsi di fronte a serie difficoltà.

★ Il primo Maggio sarà amministrata la Prima Comunione. In preparazione ad essa, come di consueto si terrà il giorno prima una giornata di ritiro, alla quale nessun bambino dovrà mancare, anche perché nel corso di esso ci si accosterà alla Confessione.

Per le mamme dei Neo Comunicandi, poi, si terrà mercoledì 8 aprile alle ore 15 presso l'Oratorio Femminile una particolare Conferenza, alla quale nessuna dovrà sottrarsi se non per motivi molto gravi.

Anche quest'anno per i bambini della Prima

Comunione, i loro familiari e tutti coloro che vorranno aggiungersi, si terrà una gita che avrà per meta il Santuario di Oropa. Dato che il giovedì seguente alla Prima Comunione è festivo, tale gita sarà effettuata il 14 Maggio.

★ Per tutte le donne della Parrocchia si terrà dal 6 all'8 Maggio una *Tre giorni* tutta particolare, nella quale saranno invitate a riflettere e a pregare per un problema assai importante: l'educazione cristiana in genere dei loro figlioli e la collaborazione da dare ad una eventuale vocazione ecclesiastica che dovesse sbocciare in qualcuno di loro. Tale Tre Giorni si articolerà nel seguente modo: Mercoledì ore 15 Particolari preghiere e prima conferenza; Giovedì (Festa dell'Ascensione) al mattino S. Messa e possibilmente S. Comunione offerta per gli scopi suddetti; nel pomeriggio ore 15 Vesperi e S. Benedizione in unione a tutti, poi seconda Conferenza a loro riservata.

Venerdì in mattinata turni di preghiere per le più volonterose; alle ore 15 Preghiere, terza Conferenza; Chiusura della Tre Giorni.

Dalla partecipazione più o meno numerosa risulterà la sensibilità più o meno grande delle donne di Binzago per problemi tanto importanti.

★ ★

Oratorio Femminile

— Trascorsi i rigori invernali, le ragazze diventano ogni domenica più numerose trascorrendo ore serene nell'apprendimento del catechismo, seguendo le varie iniziative e giocando fino a sera.

— Il Corso di *Orientamento alla vita* per sedicidiciasettenni ha trovato discreta rispondenza nelle nostre figliole. Ma il pensiero più che alle presenti va alle assenti, le quali forse si credono sufficientemente preparate, mentre in realtà sono quelle che hanno moggior bisogno di essere prevenute e indirizzate. Per qualcuna ci saranno impedimenti reali, per la maggioranza indifferenza e apatia. Certamente la loro ignoranza voluta non le scuserà domani degli inevitabili errori in cui cadranno perché non sono state sensibili alla Grazia che Dio loro porgeva.

— 15-3-64 - Festa della Riconoscenza. Quante ragazze oggi presenti: 326! E tutte si stringono festose attorno alla Signora Direttrice per dimostrarLe la loro gratitudine. L'Accademia, preparata con squisito senso artistico, ha trovato un pubblico attento e commosso. Dalle piccole dell'Asilo, alle più alte, hanno saputo esternare, con finezza di tratto, i loro sentimenti affettuosi e riconoscenti. Queste feste così semplici, ma pur tanto sentite, mentre educano al senso del bello e del buono, affratellano gli animi e ingentiliscono il cuore.

— Domenica 19 Aprile si terrà la festa della Quattordicenne. Come al solito sarà preceduta da particolari conferenze. Vedremo se anche le quattordicenni di quest'anno sapranno farsi onore come quelle degli scorsi anni.

OFFERTE

Pro Chiesa Parrocchiale e S. Maria

F. Mauri fu Gaetano 1.500; N.N. 1.000; Fam. Santambrogio Alessandro 4.000; Faenza Nazareno 1.000; Lavilla Salvatore 800; N.N. 500; Molteni e Brighenti 5.000; N.N. 1.400; N.N. 1.000; Giussani Carlo e Angelo 5.000; Fam. Colombo Donato 1.000; N.N. 2.500 N.N. 1.000; N.N. orecchini d'oro; N.N. 500; N.N. anello d'oro; Vaghi Carlo 5.000; C.M. 1.000; N.N. 4.000; Ved. Barzaghi 2.500; Bertocchi Angelo 2.000.

Pro asilo

Barbisan Giordano 2.000; Mornata Enrico 500; Busnelli Franco 2.000; Vergani Alfredo 10.000.

Per la Cappella dell'Oratorio maschile

Molina 5.000; N.N. 1.000.

Per le vetrate laterali della Chiesa

N.N. 100.000; Offerte precedenti L. 5.000. Totale L. 105.000.

A tutti un vivissimo ringraziamento.

★ ★

Incontri Signorine

Il corso di orientamento al Matrimonio per Signorine dai 18 anni in avanti ha trovato ancora una volta buona corrispondenza.

Però c'è da fare una osservazione: mentre si sono viste Signorine che non hanno esitato a parteciparvi per la seconda volta, son mancate molte delle più giovani.

Se accostiamo questo particolare alla maggior difficoltà che si trova nell'attuare con successo iniziative a favore delle ragazze di 16-17 anni che non a favore di altre ragazze, abbiamo la conferma del grave disorientamento che prende le ragazze all'età della loro prima giovinezza. Sarà per ignoranza, sarà per presunzione, sarà per il deleterio influsso che esercita su di loro una società tanto frivola e materialista, il fatto è che queste ragazze sono fra le più sbandate, le più fredde, le più insensibili ai veri valori della vita.

E fosse per tutte una crisi passeggera! Perché la mentalità e le abitudini che molte di queste ragazze contraggono nell'età suddetta, non le abbandoneranno più; cosicché queste ragazze saranno poi umanamente e cristianamente delle povere donne.

Certo però, che se i genitori di queste figliuole avessero maggior fermezza, le cose sarebbero molto diverse. Invece, le mamme continuano a scusarle anche nelle cose più gravi, i papà per non avere fastidi continuano a dire: "s'arrangino"; e la situazione è quella che è.